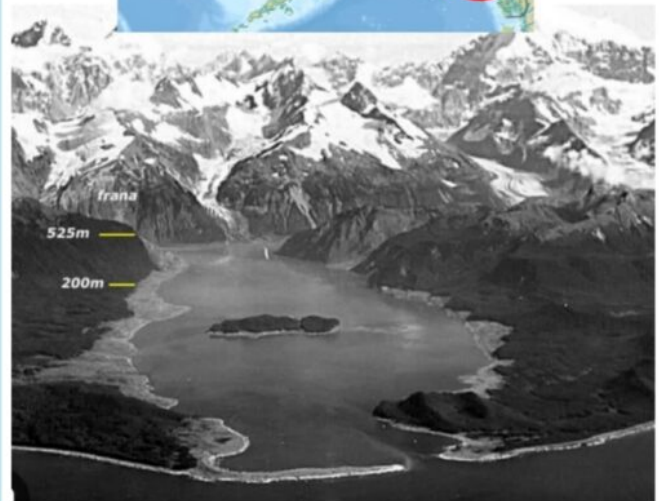
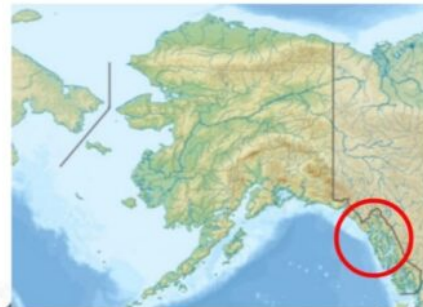
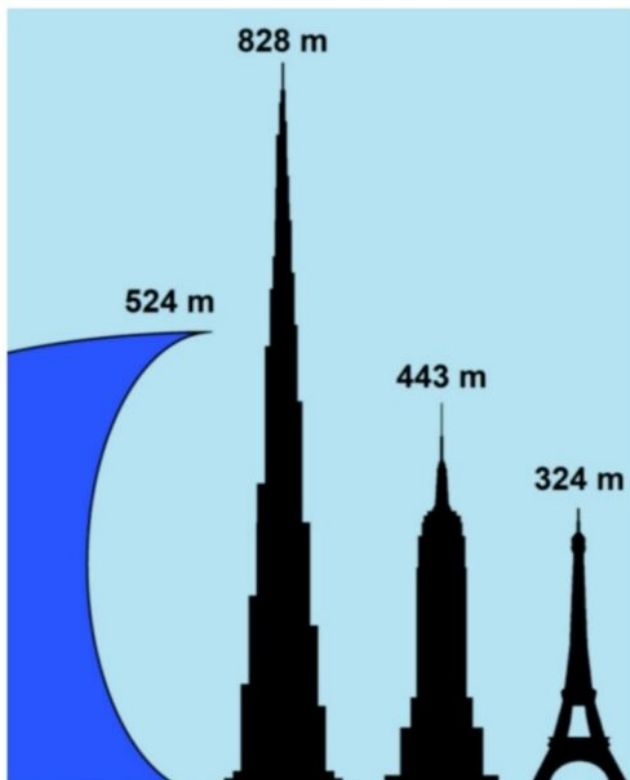


ACCADDE OGGI – 9 LUGLIO 1958 – IL PIÙ GRANDE TSUNAMI DELL’ EPOCA MODERNA



IL PIÙ GRANDE TSUNAMI DELL’ EPOCA MODERNA

Il 9 Luglio del 1958 un gigantesco Tsunami si abbattè nella Lituya Bay (Alaska) a causa della caduta, all’interno della baia, di una colossale frana staccatasi dalle pendici Monte Crillon al seguito di un violentissimo terremoto.

Caddero in mare qualcosa come 30 milioni di metri cubi di roccia che spostarono all'istante un immenso quantitativo di acqua producendo la colossale onda di tsunami.

L'altezza massima dell'onda fu determinata osservando la vegetazione che sul versante opposto a quello della frana fu cancellata completamente fino ad un'altezza di 525 metri (!), tale quindi fu l'altezza massima raggiunta dall'acqua che poi si diresse all'interno della baia con un'onda alta circa 200 metri. Quest'onda fu affrontata da tre piccole imbarcazioni che si trovavano all'interno della baia. Una delle tre fu spazzata via mentre le altre due riuscirono a salvarsi cavalcando l'onda. I superstiti raccontarono di una vera e propria montagna d'acqua che si diresse verso di loro ad una velocità impressionante.

È sicuramente l'evento di questo tipo di maggiore portata che sia mai stato registrato e direttamente osservato nel 20° secolo.

L'evento di Lituya Bay dimostra che i megatsunami esistono e sono possibili come causa di eventi franosi eccezionali o di caduta di asteroidi.

Per questo ultimo caso è stato calcolato che un asteroide del diametro di 1 km che viaggia a 25-30 km al secondo, se impattasse nell'Oceano, potrebbe generare uno tsunami con un'onda di 300-800 metri, destinato poi ad arrivare nell'entroterra per migliaia di km.

Cieli sereni

PG